LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

IL «BONOMO» SOTTO CONTROLLO



SUPERATO L'ULTIMO INTOPPO

Il progetto iniziale ha avuto diversi problemi e l'ultimo, relativo ad una variante di compensazione, sembra ormai superato



RISTRUTTURAZIONE A sinistra uno dei reparti interni a destra l'ingresso del Pronto Soccorso [foto Calvaresi]

Ospedale, i lavori vicini alla conclusione

La direzione generale regala speranze ad «Andria città sana»



MICHELE PALUMBO

• ANDRIA. «Ospedale 'Bonomo' di Andria: dopo anni di disagi per i pazienti e per gli operatori a causa degli spazi angusti, che hanno limitato il numero di posti letto e provocato molte difficoltà nella gestione sanitaria, potremo finalmente contare su un'efficace rifunzionalizzazione dei reparti e dei servizi che sia rispettosa della dignità della persona sofferente e dei professionisti del nostro nosocomio»: la presa di posizione è dei responsabili del Coordinamento dei comitati per Andria città sana.

E Antonio Carbone, uno dei coordinatori di Andria Città Sana, ha spiegato il motivo di questa nuova speranza: «Il nostro Coordinamento, che ha proposto al Direttore generale Rocco Canosa e al Direttore sanitario Giovanni Grilli un tavolo di concertazione per l'analisi e la soluzione dei tanti problemi dell'ospedale 'Bonomo', ha incontrato la Direzione dell'Area Tecnica della Asl bat, ne è dirigente l'ingegnere Vincenzo Altamura, per avere informazioni circa lo stato di avanzamento dei lavori presso l'ospedale relativi alle sale operatorie e a quelle della rianimazione»

Il progetto iniziale, costato circa 13 milioni di euro e riguardante un'area di circa 1.400 metri quadrati, ha avuto diversi intoppi e l'ultimo, che si riferisce ad una "variante di compensazione", sembra essere stato superato. «Ci è stato spiegato – ha dichiarato Carbone - che in queste ore è in corso la perizia per la variante depositata presso l'assessorato ai Lavori pubblici della Regione Puglia e che comunque tutto è pronto per il collaudo successivo».

Damiano Piscardi, altro coordinatore di Andria Città Sana, ha aggiunto: «L'ingegnere Altamura ci ha invitati a prendere visione delle opere compiute non appena riaprirà il cantiere previo accordo con il Direttore sanitario dell'ospedale e accompagnati dal direttore dei lavori ingegnere Carlo Ieva e dall'ingegnere Marcello Tedone».

La conclusione di **Dino Lenetti** (Andria Città Sana): «Prendiamo atto e ringraziamo della disponibilità cortese ed immediata di cui siamo stati oggetto da parte degli ingegneri dell'area tecnica in qualità di semplici rappresentanti di cittadini che da tempo chiedono informazioni e aspettano che la qualità del nostro ospedale si elevi nel comune interesse degli assistiti e degli operatori sanitari. Naturalmente vigileremo affinché quanto dichiarato sia rispondente allo stato dei fatti».

Gli esponenti di Andria Città sana, infine, hanno replicato ai responsabili cittadini dell'Italia dei Valori che avevano duramente contestato l'atteggiamento critico proprio di Andria Città Sana nel denunciare i problemi della sanità in generale e del 'Bonomo' in particolare. «A Cristina Capogna dell'Idv - hanno dichiarato Carbone, Piscardi e Leonetti, a nome di tutti gli altri componenti del coordinamento - rispondiamo con tre semplici affermazioni, tutte già pubblicate nei giorni scorsi sulla 'Gazzetta'. La prima è del direttore generale della Asl, Rocco Canosa rilasciata subito dopo aver incontrato noi di Andria Città Sana: «Le associazioni, poiché da sempre vicine ai cittadini e importante punto di riferimento per quanti intendono segnalare disservizi, difficoltà e problemi, sono per noi una risorsa preziosa». La seconda è del Coordinamento operatori sanitari ospedalieri 'Bonomo', che ha ringraziato il «Coordinamento comitati per Andria città sana per l'interesse manifestato verso l'annosa questione, oramai cronicizzatasi, della carenza di personale medico al Pronto Soccorso». Infine, la terza, la nostra: «Sia chiaro. Noi abbiamo massimo rispetto per i professionisti che operano in Pronto Soccorso. La nostra denuncia ha un solo scopo: elevare, se possibile, la qualità dell'assistenza sanitaria ai cittadini ponendo gli stessi ope-

ratori nelle migliori condizioni di lavoro. Ed

è quello che continueremo a fare».

le altre notizie

ANDRIA

IN PIAZZA LA CORTE Luoghi del cuore voto per l'ex ospedale

■ Sino al 5 settembre, dalle 20 alle 21.30, presso il palazzo ducale, piazza La Corte, sarà possibile sottoscrivere le schede di voto per segnalare l'ex ospedale di via Quarti di Andria come "luogo del cuore" (iniziativa del Fai). L'altra sera, va ricordato, ha sottoscritto la segnalazione anche il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola.

INIZIATIVA DEL LEO CLUB Il gara podistica della Solidarietà

■ Il Leo Club Trani-Bisceglie "Ponte Lama", in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Andria e l'Associazione Maratoneti di Andria, ha organizzato per domenica 5 settembre, la 2[^] Gara podistica della Solidarietà (pro rac colta fondi da destinare alle Suore Betlemite "Figlie del Sacro Cuore di Gesù"-Istituto esistenziale per minori). La gara, con partenza alle 9 dal parcheggio del Santuario SS. Salvatore, si svilupperà per un percorso di km 7 nella bella campagna limitrofa al Santuario. A circa metà percorso ci sarà un punto di ristoro (per fornitura acqua). Informazioni-prenotazioni-iscrizioni: 328 6218243 (Cristian Mucci) - krifreel@hotmail.it-maratona2010@libero.it - www.leotranibisceglie.it

SERVIZI PUBBLICI Nuovi orari

Uffici comunali

■ Da domani, lunedì 6 settembre, il personale amministrativo in servizio presso i vari Settori comunali osserverà il normale orario di lavoro. Fino a vanerdì scorso è stato in vigore l'orario estivo.

In attesa del nuovo edificio Liceo Scientifico, domande senza risposta

Oggi è il 5 settembre 2010, è iniziato il nuovo anno scolastico e del nuovo edificio del Liceo scientifico statale "Nuzzi" di Andria non si sa ancora nulla. Il Comune di Andria ritiene di aver fatto quello che doveva. La Provincia Bat opererà quando avverrà il trasferimento di immobili, risorse, documenti (termine ultimo: il prossimo 31 dicembre). Ai vertici della Provincia di Bari, poniamo, allora, alcune semplici domande:

 E' pronta la progettazione esecutiva del nuovo edificio?
Per la progettazione esecutiva del nuovo edificio è necessaria (il Comune di Andria sostiene di no) la variante urbanistica?

3. Nel caso la progettazione esecutiva non è pronta (in quanto necessaria la variante), perché non è stata comunque approntata, per gua-dagnare tempo, visto che la variante urbanistica di fatto nulla ha a che fare con il nuovo edificio?

4. Quando avranno inizio i lavori per costruire le nuove aule del liceo?

ANDRIA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE LA LETTERA DI «UNO CHE HA CAMBIATO VITA» ANDRIA A FERRAGOSTO UN INCREMENTO DEL 41,73% RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

Assalto di turisti «Aiutate i bisognosi» il grido dell'ex detenuto a Castel del Monte

• ANDRIA. Savino (le generalità com- mia famiglia, il perenne stato di abplete sono note alla redazione) è un ex detenuto sorvegliato speciale. Che ha inviato una lettera ai vertici dell'amministrazione comunale, in particolare ai responsabili dei Servizi sociali. La premessa è amara ed ironica: «Vorrei ringraziarvi di vero cuore per l'aiuto promesso, mai giunto. Aspetto da tempo la vostra collaborazione nei miei confronti visto che dal 27 dicembre 2009 ho voluto ed ho deciso di cambiare vita».

Savino ha spiegato che «vi sono ben noti i problemi e i disagi che da molti anni attanagliano la mia vita e quella della mia famiglia senza mai conoscere un intervento significativo, a parte quello della Casa di accoglienza 'S. Maria Goretti'. Primo fra tutti il disagio economico che vorrei poter affrontare attraverso l'inserimento lavorativo, la precaria situazione abitativa con la quale convivo da diversi anni insieme alla

bandono del centro storico cittadino, in cui sono nato ed attualmente vivo, da un punto di vista igienico-sanitario e della

La conclusione di Savino è una richiesta di maggiore attenzione e di interventi mirati a risolvere il problema, specialmente per chi ha la forza di cambiare vita: «Queste problematiche e tante altre, delle quali io ed altri ci sentiamo vittime, vorremmo fossero risolte nel più breve tempo possibile. Se è vero che 'cambiare cambia', allora aspettiamo con ansia i cambiamenti da voi promessi. A tutt'oggi ho assistito solo ad uno sperpero di denaro per concerti d'occasione e di scarso interesse pubblico. Auspico che, oltre alla copertura delle emergenze, vengano attuate strategie ad ampio raggio per aiutare le famiglie bisognose». [mp]

• ANDRIA. C'è anche Castel del Monte nella lista dei musei e siti archeologici statali rimasti aperti il 14 e 15 agosto scorso e che hanno avuto un ottimo e favorevole riscontro di pubblico. Lo ha reso noto il direttore di Castel del Monte Michela Tocci, che ha citato e diffuso i dati ufficiali dell'Ufficio Statistica del MiBac. In generale ed in media, rispetto al 2009, nella giornata del 14 agosto, i visitatori sono cresciuti del 29,1%, mentre gli introiti del 10,34%. Il giorno di Ferragosto, invece, gli accessi sono cresciuti del 20,3%, mentre gli incassi hanno raggiunto un più 14,89%. Tra le migliori situazioni sono state segnalate quelle della Pinacoteca di Brera (in più rispetto al 2009: 67,55% di visitatori e 87% di incassi), la Galleria Sabauda (77% e 142%), Palazzo Ducale a Mantova (55% e 46%), la Galleria Nazionale di Urbino (65% e 62%), il Museo Nazionale Romano (56,4% e 66,3%), il Museo Nazionale di Castel

Sant'Angelo (46,5% e 57% di incassi), le Gallerie dell'Accademia a Venezia (34,54% e 31,10%), il Circuito della Reggia di Caserta (27,55% e 76,19%), il Museo di Capodimonte a Napoli (44% e 59,83%) e, appunto, Castel del Monte di Andria con il 41,73% di visitatori in più e il 44,93% di incasso maggiore rispetto all'anno precedente). «Questo grande risultato - ha dichiarato Mario Resca, direttore generale per la Valorizzazione del Patrimonio culturale - è la testimonianza di quanto sia forte, se opportunamente stimolata e incoraggiata, la fame di cultura da parte dei nostri concittadini e dei turisti stranieri, che hanno scelto le festività ferragostane come occasione per avvicinarsi al nostro grande patrimonio storico-artistico. Questi dati, tra l'altro, confermano e rafforzano la situazione positiva dei nostri musei che nel primo semestre dell'anno avevano già registrato un 12,2 di visitatori e un 6,4% di incassi». [m.p.]